

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 113	4753741	47498
Carabinieri 112	Ospedali:	Odonotriatico 861312
Questura centrale 4686	Policlinico 4462341	Segnalazioni animali morti
Vigili del fuoco 115	S. Camillo 5310066	5800340/5810078
Cri ambulanza 5100	S. Giovanni 77051	Alcolisti anonimi 5280476
Vigili urbani 67891	Fatebenefratelli 5873299	Rimozione auto 6789838
Soccorso stradale 116	Gemelli 33054038	Polizia stradale 5644
Sangue 4956375-7575893	S. Filippo Neri 3308207	Radio taxi
Centro antiveleni 3054343	S. Pietro 36590168	3570-4994-3675-4984-88177
(notte) 4957972	S. Eugenio 5904	Coop autor:
Guardia medica 475674-1-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita 5844	Pubblici 7594588
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972	S. Giacomo 67261	Tassistica 865294
Aids da lunedì a venerdì 8554270	S. Spirito 650901	S. Giovanni 7853449
Ared adulescenti 860661	Centri veterinari:	La Vittoria 7594842
Per cardiopatici 8320649	Gregorio VII 6221686	Era Nuova 7591535
Telefono rosa 6791453	Trastevere 5896850	Sanno 7550856
	Appio 7182718	Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	575171	Acotral 5921462
Acea Acqua 575171	46954444	Uff. Utenti Atac 46954444
Acea Rici luce 575161	490510	S. A. F. E. R. (autolinee) 490510
Enel 3212200	460331	Marozzi (autolinee) 460331
Gas pronto intervento 5107	3309	Pony express 3309
Netezza urbana 5403333	861852/8440890	Equilino: viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Sip servizio guasti 182	47011	Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)
Servizio borsa 6705	547991	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Comune di Roma 87101	8543394	Paroli: piazza Ungheria
Provincia di Roma 67661	6541084	Prati: piazza Cola di Rienzo
Regione Lazio 54571	6541084	Trevi: via del Tritone
Arco (baby sitter) 316449	337809 Canale 9 CB	
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639		
Ajed 860661		
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444		

GIORNALI DI NOTTE	Colonna piazza Colonna via S. Maria in via (galleria Colonna)
Equilino: viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	

Caralunità

Chi ha voglia di aiutare il pittore Carlo Treves?

Caralunità. Il Comitato di solidarietà con il pittore Carlo Treves «non può arrendersi». Ben ricorda l'impegno artistico e gli ideali concretamente sostenuti dall'artista prima della gravissima malattia che lo ha colpito. Da un anno e mezzo questo Comitato di artisti, nato per aiutare un uomo «assolutamente solo al mondo», ha inviato numerose segnalazioni e in risposta ha avuto sino ad oggi solo promesse... Quel concreto aiuto richiesto, con la concessione della legge Bacchelli e con la pensione di invalidità (le pratiche sono state tutte interamente e correttamente esplesate), affonda nel troppo lungo iter burocratico. E intanto Carlo Treves è stato di nuovo ricoverato — sempre per interessamento del Comitato — con la collaborazione attiva, civile e gratuita del dottor Domenico Urbano: attualmente il pittore si trova nel reparto di Medicina generale del Policlinico. Qualche giorno fa Carlo Treves ha compiuto gli anni. Può essere aiutato? Possono i lettori dell'Unità andare a trovarlo, rompendo così almeno la fenta della solitudine?

Il Comitato artisti (seguono numerose firme)

La visita del Pds alla Fiat di Cassino

Caralunità. Leggiamo sul giornale (l'Unità del 21/6/91) un articolo a firma della Vaccarella dal titolo «Robot in tilt alla Fiat di Cassino». Si tratta di un pezzo di cui naturalmente l'autrice è responsabile che non corrisponde affatto, nei toni e nei contenuti, alla riflessione ben più complessa e meno di colore che il partito va svolgendo sui problemi del più importante gruppo italiano e che esprimeremo in un convegno nazionale a Napoli.

L'articolo fa riferimento ad una visita, effettivamente svolta da una delegazione del Pds allo stabilimento di Cassino. Vi si riporta una frase virgolettata ma pronunciata (e a nessuno attribuita) che deforma completamente l'opinione della delegazione, che ha incontrato dirigenti e lavoratori, discutendo approfonditamente dei problemi della fabbrica, delle complesse problematiche connesse ai nuovi orientamenti Fiat sulla «politica della qualità» e sulla riorganizzazione del lavoro.

Fabio Mussi
Antonio Faloni
Umberto Minopoli

La cronista si è recata a Cassino su insistito invito del Pds del Lazio. È stata tenuta fuori dall'incontro con la Fiat (come immaginabile, ma allora perché insistere perché andasse)? Ha ascoltato e riferito quindi le opinioni degli operai (del consiglio di fabbrica e non) dello stabilimento. I giudizi raccolti possono (ovviamente) non ricalcare la linea del Pds.

Per Roma Capitale una cultura riformista

Caralunità. con il dibattito e le delibere adottate in Campidoglio su Roma Capitale si è riaperto il confronto tra le forze politiche e all'interno delle singole forze politiche.

In gioco ci sono gli investimenti e gli espropri per le aree destinate allo Sdo e lo spazio direttore, le delibere per i parchi e la difesa del verde, lo spostamento dei ministeri, l'Auditorium al villaggio olimpico, la richiesta di 1.000 miliardi sulla finanziaria 1992 per richiamare alcune delle significative scelte deliberate. Ma le questioni attorno alle quali la sinistra, tutta la sinistra deve riflettere, riguardano le prospettive che possono riprirsi nel disegno di una nuova città.

Non vince il disegno riformatore su Roma Capitale se al centro delle scelte e dei contenuti non si stabiliscono altrettanti indicatori per strategie di sostegno e di alleanze. Il governo su Roma è impraticabile, non vi sono le condizioni materiali e politiche di una scelta di questo tipo. Praticabile è invece la scelta dell'alternativa alla Dc, non solo perché esistono i numeri ma perché è impossibile costruire la cultura riformista.

Io sento fortemente questo impegno, ma intendiamoci, anch'io non sono sollecitato dall'unità socialista, avverto che vi sono disponibilità e forze che vanno al di là del Pds e del Psi e il Psi fa male e non cogliere le novità e i cambiamenti presenti nella città: ma siamo attenti anche noi a non sopravvalutare la cultura riformista. Il dibattito al Cr è indicativo anche per noi e il confronto tra Bettini e Bruno Marino anche se avviato su giusti binari è ancora troppo segnato da vicende passate.

Il progetto e i progetti, gli investimenti e gli interessi in gioco su Roma Capitale chiedono a tutti di misurarsi con il contenuto di innovazione politica e l'innovazione al crea se saremo stare a tutto campo con le categorie sociali ed economiche che guardano al futuro senza steccati ideologici. Valga per tutti, le maggioranze e le alleanze si costituiscono e si sciolgono nel fuoco delle battaglie politiche e non si prefabbricano su contenuti astratti e intellettualisti.

A Roma ha inizio una significativa e rilevante battaglia ideale e politica per la sinistra. Si tratta di cambiare la città e con la città la politica. Il Pds deve stare in campo sprigionando tutta la cultura di governo, diventando punto di riferimento e di aggregazione delle forze progressiste e di cambiamento spendo di essere forze imposte di uno schieramento riformatore più vasto e significativo. Anche io come Carlo Leoni rispondo che non vi sono fratture nel Pds ma le differenze vi sono e sono visive. La risposta vincente è la chiarezza dei contenuti e la costituzione reale della maggioranza che è la sola che garantisca la svolta e gli obiettivi che vogliamo realizzare.

Alvaro Bonistalli
della presidenza Cr del Pds romano

«Il Gabbiano» espone i bozzetti realizzati per le scene della «Norma» Guccione, il colore musicato

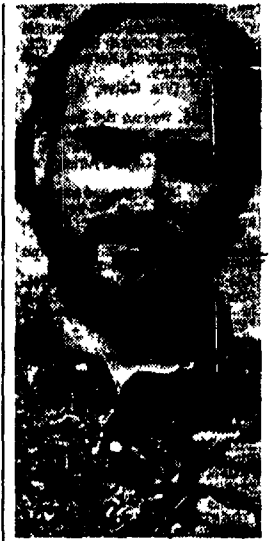
ENRICO GALLIAN

L'attrezzo allegorico che difende cingendola dappresso l'Opera è il colore. Colore sapientemente dosato e quasi ridotto a musica esso stesso. Piero Guccione non è da oggi che ha scoperto la compostezza del colore musicato. Ed è proprio in questo che risiede la grande tonalità di Guccione nel mettere in scena il colore, graffiando il testo nell'incontaminata certezza che l'agire dell'artista figurativo non debba mistificare nulla dell'opera esistente, ma semmai confortarla di verità coloristiche.

Piero Guccione espone alla Galleria «Il Gabbiano» i bozzetti realizzati per le scene della «Norma», messa in scena un anno fa al Teatro Bellini di Catania per celebrare il suo centenario ed è un reverente omaggio proprio perché il pittore è conterraneo e della «sua terra» è profondo conoscitore. La fedeltà al guizzo della Norma, le improvvise oneste gelosie i codici immutabili e mai contaminati dell'opera e del popolo siciliano sono messi nel giusto rapporto che solo un artista della levatura di Guccione, tra scale di colore e di tono, poteva fare. e non è poco. Il colore per sua natura è sempre invadente; si si attanaglia agli occhi, vuole comandare gli sguardi e l'uso che se ne può fare. Il colore decide potendo osannare o di infangare facendo cadere tutto e tutti nell'inferno dell'abitudine e dell'ovvio. Guccione conosce a menadito i pericoli della messa in opera d'un verde, d'un cobalto o che s'addirittura d'un lapislazzuli: pericoli e melliflue trappole sempre tenute sotto mano e controllate da maestro.

Negli studi del dipartimento del pastello verde vorticosa corposemente fino a sequestrare il fondo cobalto e la terra diverne così unica sede possibile per accogliere immagini cantate, per poi nel l'Atto «Casta Diva» godere del pastello pervinca fino ad accenni di viola. I colori di Guccione sono sempre per costruzione che si installano sulla carta e non per deodorante gozzoviglia, ed anche quando invitano ad estasi tutte esterne alla tragedia in atto sono sempre frutto di un calcolo

pittorico degno del grande compositore colorista. Nel III Atto l'interno della casa di Norma è colmo, gravido di ombre, quelle stesse che decidono da par loro di essere osservate che delimitano i confini terribili della tragedia, del fuoco attendere, dell'ignara fine che la pittura attende di sapere e dell'amore mal composto per possesso è proprio il che tutto si consuma nella consumazione mai consumata. Tutto viene deciso dal colore. Tutto viene deciso dal segno che caravaggescamente si insinua al di sotto della comea rendendo tutto indefinito nel finito disegno della realtà. In quell'angolo di Mediterraneo, fra Catania e Malta — e Caravaggio lavoro anche in Sicilia — tutto può accadere e il definire tutto ancor prima che avvenga non sarebbe miglior cosa: la pittura è inquietante, il colore deve diventare presago ma mai certo come nei fondi di Merisi da Caravaggio. Quando la tragedia del colore si è compiuta Guccione esaurito ha vinto la battaglia della pittura.



Piero Guccione, «Il Atto interno casa di Norma» (1988), sotto John Scofield, in basso un membro del gruppo «Morbid Angel».

Le finte gemelle divise dall'eredità

MARCO CAPORALI

Gemelle di Valentino Zeichen. Con Cloris Brocca e Donatella Lepido Regia di Ugo Margio. Teatro Ridotto Colosseo.

La perlustrazione di un intimo familiare, affilico e alle soglie del grottesco, è quanto Valentino Zeichen si era già riproposto in Matrigna, lo spettacolo presentato lo scorso anno nella prima edizione della rassegna (a cura di Giorgio Manacorda e del Beat 72) «I poeti scrivono per il teatro». Giunta al suo secondo anno (nel prossimo si prevede l'estensione ad autori stranieri) la rassegna si chiude con una commedia, Gemelle, in cui Zeichen si cimenta, sempre per la regia di Ugo Margio, con il tema dell'eredità. Più che tema il poeta la chiama ossessione, dal momento che mai da nessuno ha ricevuto o potrà ricevere alcun genere di eredità. Ironia, assurdo quotidiano, legami familiari bizzardi e possessivi, iperbolici modelli di comportamento, sono gli ingredienti di una pièce in cui tutto suona al contempo sensato e insensato. Il punto di partenza è uno scherzo del destino, generale da un medesimo padre e da madri diverse, le due protagoniste sono «gemelle», pur se poco somiglianti, in quanto nate lo stesso giorno dello stesso anno.

Il loro ménage casalingo procede in una sorta di rapporto coniugale, fin quando Silvia (interpretata da Donatella Lepido) non rivela alla tirannica e amorevole sorella Fiamma (Cloris Brocca) il suo recente fidanzamento epistolare con un ignoto scrittore. L'evento, il solo dato ammissibile che invece passa per inammissibile, muta la quiete in stizza, la confidenza in sospetto. Le due zittelle presumibili e cul si stagliano, dietro un letto matrimoniale, una fila di cartillon e un'altra fila di teli appesi, sono un'unica creatura che si sdoppia nell'attirio delle parti. Un contro l'altra armate, con invidia e rancore che si muta in dolore, le «gemelle» soccombono alla legge dell'assente, al volere paterno che al di là dell'oceano (una carta geografica marina, eseguita da Zeichen, è proiettata infine sul telo in un nuovo equilibrio delle parti) ha deciso di premiare, con i tre quarti dell'eredità, la figlia che per prima trovò il modo di sposarsi. E il giallo dei parenti dimezzati ulteriormente si complica, per lievi passaggi ben diretti da Margio, in un gioco di riconoscimenti e di anomalie rovesci della presunta normalità.

Mirella Freni con Ghiaurov contro l'Aids

BRASIM VALENTE

Un buon concerto, peraltro dedicato a fini umanitari (raccolta di fondi per la lotta contro l'Aids) ha nemplito domenica in ogni ordine di posti il Teatro dell'Opera brevedamente proteso a recuperare pubblico e tradizione. Un concerto all'antica, con musiche e cantanti cari alla memoria degli appassionati. Quando è apparsa la nostra gloriosa Mirella Freni, agli applausi si sono mescolati tanti «beniamoni» e «ritornelle» detti garbatamente. Al contrario, certi «bravo» sgangheratamente indirizzati soprattutto al maestro Nello Sinti, che ha diretto il concerto (avrebbe potuto lui stesso pregare il «claquero» di smetterla), hanno suscitato sospetti sulla loro adeguatezza ai fatti.

Mirella Freni è stata meravigliosa. Ricchezza di vibrazione espressiva, fermezza e felicità della voce, intensità del timbro hanno punteggiato la sua applauditissima esibizione «Ritorna vincitor» dall'Aida di Verdi, «Io son l'unica ancella» dall'Adriana Lecouvreur di Cilea, «Tu che di gel sei cinta» dalla Turandot di Puccini. Si è alternato con lei il basso Nicola Ghiurov, interprete di preziosa eleganza. Ha cantato passi dall'«Eugenio Onegin» di Ciaikovski, dal «Don Carlo» di Verdi («Ella giammai m'ama») e dalla «Bohème» di Puccini («Vecchia zimarra»). Insieme hanno cantato il mozartiano duetto, «La ci darem la mano», aggiungendo ancora un bis ciascuno. Ghiurov una brillante, «ubriaca» canzone; Freni le maliziose note del «babbino caro» dal «Gianni Schicchi» di Puccini.

Orchestra e coro, al gran completo, sistemati in palcoscenico, hanno un po' risentito della «strana» scelta del programma. Una pagina di Verdi avrebbe potuto sostituire la «Sinfonia» della «Semiramide» di Rossini che faticamente ha avviato la serata e si poteva rinunciare alla «bocca chiusa» del coro, in pagine della «Butterfly», perché le apprese, poi, solo per dire alcuni «ohé», «ohé». Calzanti erano l'inno del sole dall'«Iris» di Mascagni (si arrabbiava quando sentiva dire «Inno al sole») e l'«Intermezzo» dalla «Manon Lescaut» di Puccini.

Tutti — e anche questo conta — hanno dato la loro opera gratuitamente. Il Teatro dell'Opera marcia adesso verso l'Aids alle Terme di Caracalla.

John Scofield due volte all'Alpheus

JOHN SCOFIELD

John Scofield torna a Roma il chitarrista e compositore americano, uno dei tanti passati alla corte di Miles Davis, oggi si muove da solo e bene. Stasera e domani sarà all'Alpheus (Via del Commercio n. 36) in concerto con un pregevole quartetto Joe Lovano al sax tenore, Marc Johnson al basso e Bill Stewart alla batteria. Il St. Louis presenta invece stasera i «Fujale» della vocalist Joy Garrison.

Metal, fortissimamente metal

MASSIMO DE LUCA

Metal, fortissimamente metal. Uno stile, un'attitudine che, nonostante le frequenti accuse di noiosa serialità, cresce e si diffonde grazie alla passione delle miriadi di fan sparse per il mondo che ne hanno decretato lo strepitoso successo. Il metal lo si deve sentir vibrare sotto la pelle, non c'è niente da fare. Infatti, assistere ad un concerto come quello che i truci «Morbid Angel» hanno offerto alcune sere fa al Castello, può risultare più atroce di una tortura medievale, se non si è sulla stessa lunghezza d'onda dei ragazzi sopra e sotto il palco.

Il vero spettacolo in questo tipo di appuntamenti lo fa proprio il pubblico. Tutti metal head che utilizzano questa musica violenta per scaricare rabbia, tensioni, gioie, facendone una vera ragione di vita. Imitano i gesti, i movimenti dei loro eroi, fanno la faccia da duri, sfoggiano magliette minacciose, ma soprattutto ballano e si divertono come matti. Alla festa del Castello hanno partecipato altre tre band che hanno fatto del loro meglio per scaldare l'ambiente.

Ma gli applausi più sinceri del pubblico sono andati naturalmente ai «Morbid Angel». Una formazione che attraverso con disinvolture alcuni sottogeneri dell'hard rock dal death metal all'ennesima variazione sul tema che va sotto il nome di grind. La musica estrema dei «Morbid Angel» scandisce qualsiasi schema critico o tentativo di classificazione può essere considerata rivoluzionaria o patetica a seconda dei gusti e delle circostanze. Un muro del suono compatto,



Un concorso per sceneggiatori

Un concorso per aspiranti sceneggiatori viene bandito dalla Coop Cinema democratico. Fino al 30 settembre tutti gli interessati potranno inviare i loro lavori presso la segreteria di via Giulio Cesare, n.71 cap. 00192. Il concorso, aperto non solo agli allievi della coop, ma a chiunque abbia frequentato corsi di cinema, spettacolo e tv, vuole incoraggiare le giovani speranze. Si può presentare il soggetto originale di un film o di un serial televisivo, un progetto di spettacolo o anche di un programma tv. I partecipanti possono inviare fino a tre proposte, allegando il curriculum. I lavori saranno esaminati da una giuria composta da Ugo Margio, Giorgio Arlorio, Gabriella Corosio, Massimo Fellastri, Nanni Loy, Giannandrea Pecorelli, Alberto Poli, Giovanna Romagnoli e Giovanni Tantillo. Il premio è di due milioni.



APPUNTAMENTI

Walter Veltroni branderà con i lettori presentando il suo libro *Il sogno degli anni '60* (Gianguacomo Feltrinelli Editore), oggi, ore 18.30, presso la libreria Feltrinelli di Largo Argentina 5/A.

Sistemi elettorali e governo locale/Modelli occidentali a confronto. Discussione domani, ore 17.30, presso la Sala conferenze del Senato (Via di Santa Chiara 4 - ex Hotel Bologna). Intervengono Augusto Barbera, Franco Bassanini, Francesco D'Onofrio, Massimo Severo Giannini, Fulco Pratesi, Ugo Vetere.

Ricerca scientifica. Prosegue oggi nell'Aula Magna dell'università «La Sapienza» la mostra sulle applicazioni pratiche della ricerca scientifica universitaria. Vengono presentati i progetti più rilevanti (San Marco, Turano, Roma, Colosseo).

Rapporti fra poesia e pittura a Villa Medici oggi, ore 19, nel Salone della Loggia (Viale Trinità dei Monti 1A, incontro con Jacques Lacamere).

«Semi-grafica». Seminari a tema intorno al mondo della comunicazione visiva. Aula Magna della Facoltà di Architettura, via Gramsci n.59, ore 18, fino al 27 giugno.

Cinema a Trevignano. Una rassegna patrocinata dall'Associazione al cinema Palma in programma «Io Peter Pan» di Ezio De Caro, giovedì «Ultras» di Ricky Tognazzi.

Vacanze ecologiche al Castello. Vasto programma realizzato dall'Associazione culturale «L'Isola di Peter Pan» (Via Caffaro n.10). Maggiori informazioni al tel. 70.83.617.

Qualche difesa per il cittadino? È il tema di un convegno, promosso dall'Istituto internazionale per il consumo e l'ambiente, che avrà luogo domani e giovedì presso l'Aula Magna della Luiss di via Pola 12. I lavori cominceranno alle ore 9 e proseguiranno il giorno successivo a partire dalle ore 15. Sono previsti interventi di docenti universitari, associazioni di utenti e consumatori.

MOSTRE

Toti Scialoja. Opere dal 1940 al 1991. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Josef Koudelka, «Exilia». Retrospectiva di opere del fotografo cecoslovacco. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13 e 15-19, lunedì chiuso. Fino al 30 giugno.

Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta» Ardea, Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19.

Salvador Dalì. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22.

Tro secoli di storia dell'Arcadia. Manoscritti e libri sull'Accademia. Biblioteca Vallicelliana, piazza della Chiesa Nuova 18. Ore 9-13, martedì, mercoledì e giovedì ore 9-18, domenica chiuso. Fino al 28 giugno.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

IX Circostrazione: c/o sez. Porta S. Giovanni ore 18 assemblea dei direttivi per la costituzione dell'Unione circostrazionale con Leoni.

IV Circostrazione: c/o sez. Tufello discussione sulla Unione circostrazionale. Sono invitati tutti i segretari di sezione e capogruppo circostrazionale della IV Circostrazione con Schina.

Sez. Tor del Cenacolo: ore 17.30 assemblea su situazione politica con Degni.

Sez. Borgo Prati: ore 18.30 direttivo su «Organizzazione dell'Unione circostrazionale» con Laurelli.

Sez. Cinecittà: ore 18 assemblea su Unioni circostrazionali con Pirone.

Avviso urgente: è convocata per giovedì ore 20.30 la direzione federale su «Area Metropolitana».

Avviso: giovedì ore 17, presso Villa Fassini, via Giuseppe Donati, 174 si svolgerà un seminario su «Roma capitale e variante di salvaguardia» sono invitati tutti i segretari di sezione.

Avviso: domani ore 17.30 si svolgerà in federazione via G. Donati, 174 una riunione su «Iniziativa sportiva alla festa dell'Unità cittadina» con E. Ubaldi.

Ricordo: a 8 anni dalla scomparsa del compagno Sergio Ferrante, la famiglia lo ricorda a tutti i compagni e le compagne che lo hanno conosciuto ed apprezzato.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione regionale: oggi alle ore 16 c/o Villa Fassini riunione Crg + presidenza Cig delle federazioni del Lazio. Oggi: 1) revisione Statuto punti di discussione e prime esperienze - relazione di G. D'Avera, 2) informazioni della Commissione di garanzia - M. Quattrucci. Conclude Lucia Perelli della Cng. Alle ore 16 c/o Villa Fassini riunione sui problemi dell'industria nel Lazio (Crescenzi, F. Cervi, U. Minopoli). Domani 26/6 alle ore 17, presso Villa Fassini riunione membri del Cr dell'area comunista (Morgia, Montino). Domani 26/6 ore 16 c/o Villa Fassini riunione Cr e presidenza Crg su: Situazione politica e iniziativa del partito - relazione di Antonello Faloni. Giovedì 27/6 ore 16.30 c/o Villa Fassini riunione su La Federconsorzi e i consorzi agrari provinciali (Cervi, Mazzocchi, Marcello Stefanini). Giovedì 27/6 ore 16.30 c/o Villa Fassini riunione dei responsabili organizzazione e dei tesoriere delle federazioni del Lazio su: 1) bozza regolamento finanziario, 2) campagna sottoscrizione stampa; 3) varie. (Bozzetto, Gualdi).

Federazione Castellani: Rocca di Papa uscite per raccolta di firme sulle Sanità.

Federazione Civitavecchia: Bracciano, ore 18 riunione per festa del lago (Dusmet), lunedì 1 luglio ore 17.30 c/o la sezione Beninger di Civitavecchia è convocato il comitato federale e la presidenza della Cig.

Federazione Tivoli: in federazione ore 18.30 direzione federale su «Proposte organizzative del Pds nella federazione di Tivoli» (Gasbarri, Fredda).

PICCOLA CRONACA

Anguri a Valle. Gran festa in casa Vallerotonda, al Villaggio Breda. Salvatore ha brindato ai suoi 70 anni che non dimostra nemmeno un po'. È una vita esemplare, la sua, tutta spesa per gli ideali della sinistra nel '43 ha fatto il partigiano in Grecia con le formazioni Elass, s'è iscritto al Pci ed ora al Pds è stato nostro compagno di lavoro a l'Unità per ben 30 anni e da quando è andato in pensione ha continuato ad impegnarsi per il Partito nella Sezione territoriale. In queste ore di festa anche noi siamo con lui e con i familiari: la moglie Vally, le figlie Irene e Anna, il figlio Nino e con i compagni della sua Sezione. Tanti auguri caro Vally. **Ciclo del tutto noi.** I compagni del Pds di Civitavecchia festeggiavano il record mondiale di Vincenzo Di Cesare. 24 ore in bicicletta per percorrere 715 km su pista. Una bella impresa per la querchia.